

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORIGINALE

N°28

Seduta del 20/12/2016

OGGETTO: Comunicazione alla cittadinanza dei consiglieri comunali

Consiglieri assegnati al Comune n°15
Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilasedici addì **VENTI** del mese di **Dicembre** alle ore 20,00 e ss. in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 19/12/2016 Prot. n°8250 e 8258 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente. Presenzia la seduta il Vice Segretario Comunale Dott. Iucolano Salvatore.

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore	SI	
2. Benincasa Santi		SI
3. Dibenedetto Gaetano	SI	
4. D'Aquila Giovanni	SI	
5. Dibenedetto Mario		SI
6. Castellino Giuseppe		SI
7. Scollo Maria Grazia	SI	
8. Amato Giovanni		SI
9. Ciciulla Lucio Alfio		SI
10. Mazzaello Giacomo	SI	
11. Scollo Giovanni	SI	
12. Castellino M. Giovanna	SI	
13. Giaquinta Concetta	SI	
14. Scollo Angela		SI

Presenziano la seduta: Il Resp. dell'Area AA.GG. Dott. Iucolano Salvatore. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Vice Segretario Comunale Dott. Iucolano Salvatore.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
PROVINCIA DI RAGUSA



Area AA.GG. – SUAP – Attività Produttive

-Ufficio Segreteria-

Piazza San Giovanni, 10

Pec: protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it

Tel. 0932970261 - Fax 0932977239

Visto il D.A. n. 99/S.3/2016 con il quale sono stati nominati i Commissari ad acta per l'approvazione del Rendiconto 2015 dell'Ente locale;

Vista la nota prot. n. 5066, del 25/08/2016, con la quale il Commissario Dott. C. Lauricella ha convocato il Consiglio Comunale per il giorno 12/09/2016, con diffida ad adempiere all'approvazione del Rendiconto 2015 nel termine massimo di gg. 30 dalla data della disposta adunanza;

Vista la Deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio Comunale del 23/11/2016, con la quale si è provveduto ad approvare il Rendiconto 2015;

Si rammenta, ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL, che il Consiglio Comunale inadempiente *“rimane sospeso nelle more della definizione della procedura di applicazione della sanzione dello scioglimento. La sospensione del Consiglio Comunale è decretata dall'Assessore Regionale per gli Enti Locali, il quale con lo stesso Decreto, nomina un Commissario per la provvisoria gestione del Comune”*

Monterosso Almo, 19 Dicembre 2016



Il Vice Segretario Comunale
Dott. Salvatore Lucolano

Il Presidente, anche a nome di tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza presenti, esordisce dichiarandosi ancora una volta dispiaciuto dell'assenza dei consiglieri di "minoranza", assenza ancora più ingiustificata se si tiene conto del particolare periodo che attraversa l'organo consiliare, alla luce dei gravi accadimenti che stanno coinvolgendo direttamente il Consiglio Comunale. Sapere che una volta bocciato il Bilancio Consuntivo, il Consiglio Comunale rischia la sospensione e poi lo scioglimento, avrebbe dovuto indurre tutti i consiglieri comunali ad una maggiore responsabilità. Al contrario, i Consiglieri di "minoranza", già da diverse sedute non intervengono in Consiglio come se si sentissero già "sciolti" senza avere ricevuto, da parte degli organi competenti, nessun atto che formalizzasse ufficialmente la sospensione o lo scioglimento del C.C.; continua asserendo che evidentemente la loro assenza è dovuta al disinteresse nei confronti delle problematiche che investono il nostro paese, come se si fossero "autosospesi", venendo meno al mandato loro concesso dai cittadini. Conclude l'intervento augurando Buone Feste a tutti e cede la parola ai Consiglieri che vorranno intervenire.

Interviene il Consigliere D'Aquila: dichiarando di essere rimasto stupefatto della nota aggiuntiva alla convocazione della seduta del C.C. ritenendola fuori luogo e fuori tempo; è come se si volesse ricordare ai Consiglieri quello di cui sono già a conoscenza! Cosa si vuole affermare con questa nota? Si vuole forse dire che dopo la bocciatura del rendiconto da parte Consiglio, questi sarebbe andato incontro allo scioglimento? Una comunicazione del genere è di esclusiva competenza dell'Assessore Regionale agli EE.LL.

Risponde alla domanda il Vice Segretario sostenendo che si tratta di una semplice nota tendente a rammentare il contenuto della norma che regola tale fattispecie che peraltro era contenuta, ancor più in dettaglio, nella nota di convocazione e diffida ad adempiere del 12 Settembre 2016, a firma del Commissario ad acta Dott. N. Lauricella.

Il Consigliere D'Aquila ribadisce che fino alla data odierna, i Consiglieri Comunali sono e rimangono regolarmente nelle loro funzioni fino a quando non riceveranno un atto ufficiale da parte dell'Assessorato Regionale e quindi continua a ritenere banale e fuori luogo il contenuto della citata nota.

Il Vice Segretario precisa altresì, che la nota in argomento, oltre a quanto sopra citato, si limita a ricordare che il Commissario ad acta, con propria Deliberazione con i poteri del Consiglio n. 1, del 26 Novembre 2016, ha provveduto ad approvare il rendiconto 2015 surrogando, di fatto, il Consiglio Comunale.

Il Consigliere D'Aquila insiste sostenendo che se questa seduta, che vede la presenza della maggioranza consiliare, si sta svolgendo, significa che siamo nella legalità e se per caso non lo fossimo, allora il C.C. si doveva considerare sospeso anche in occasione delle precedenti sedute, tra cui quella del 14/11/2016 quando tra l'altro si è provveduto al sorteggio previsto per la scelta del nuovo Revisore dei Conti e all'approvazione del nuovo Regolamento della Biblioteca Comunale.

Il Presidente: sostiene che il C.C. è nei suoi pieni poteri perché nessun atto è stato notificato ai Consiglieri dell'avvenuta sospensione e la successiva decadenza del C.C.. Nel caso in cui vi fosse una diversa interpretazione, si chiede al Segretario Comunale e/o al Vice Segretario un sollecito parere in merito, perché per i Consiglieri diventa importante sapere se sono o meno sospesi. Diventa importante conoscere la reale situazione del C.C. Sarebbe importante sapere con certezza quando scatta la sospensione del C.C. e se questa scatta nel momento in cui il Commissario Delibera sostituendosi al C.C. Il Segretario Comunale ci dovrebbe dire se questo C.C. debba intendersi sospeso fin dal giorno successivo (24/11/2016) alla Deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del C.C.. Il Presidente continua sostenendo che il C.C. è ancora perfettamente legittimato ad operare perché, fino alla data odierna, non è stato notificato al Consiglio nessun Decreto di sospensione/scioglimento. Sostiene altresì di avere interpellato telefonicamente il Segretario Comunale Dott.ssa Stella per chiedere se poteva o meno convocare questo C.C., sentendosi rispondere che il Presidente del Consiglio conosce bene la norma che regola la fattispecie in argomento e conseguentemente è perfettamente in grado di fare le proprie scelte. Il Presidente insiste che è fondamentale sapere se il Consiglio è sospeso oppure no!

Il Consigliere D'Aquila prende la parola sostenendo che per chiarire queste cose c'è un Segretario Comunale che deve essere in grado di dare delle risposte certe in grado di eliminare ogni dubbio. Continua asserendo che *"paghiamo un Segretario Comunale che non è mai presente"*; il Segretario Comunale deve dare certezze! Se questo C.C. è illegale, allora non dovrebbe essere svolto!

Il Consigliere Castello interviene precisando che quanto sopra dichiarato dai Consiglieri non deve essere interpretato come un attacco nei confronti del Vice Segretario Comunale Dott. S. Iucolano.

Il Consigliere D'Aquila interviene nuovamente dichiarando di essere convinto che il Vice Segretario è stato costretto ad allegare la nota più volte citata alla convocazione del C.C., sostenendo che nessuno potrà convincerlo del contrario.

Il Consigliere Castello dichiara che secondo la sua opinione il C.C. rimane in carica fino a quando non verrà notificato, da parte dell'Assessorato Regionale EE.LL., il Decreto di sospensione. Continua sostenendo che la risposta data dal Segretario Comunale al Presidente non lo scandalizza, se un Commissario ha approvato un tale Rendiconto non veritiero, che il C.C. non ha ritenuto di approvare perché presenta un deficit di oltre €. 600000,00 e non di soli €. 200.000,00 circa come ci è stato presentato dall'Amministrazione. Non si capisce come il Commissario abbia potuto approvare un tale rendiconto. Sembra che il Commissario abbia avuto timore del parere espresso dal Consulente dell'Amministrazione Avv. Barone.

La Consiglieria Giaquinta C: *"Per quante volte abbiamo visto in Consiglio la Dott.ssa C. Stella, se dovessimo stilare il prossimo Bilancio, proporrei di azzerare le spese per il Segretario Comunale".* La nostra presenza in C.C. è dettata dal fatto che nessuna formalizzazione ufficiale è pervenuta nei confronti dei Consiglieri. Siamo dispiaciuti dell'assenza dei Consiglieri di minoranza che sembra si siano sospesi prima ancora di ricevere atti ufficiali dall'Assessorato regionale. La Consiglieria Giaquinta C. continua il proprio intervento traendo spunto da un documento dalla stessa stilato che viene consegnato al Vice Segretario per essere allegato all'atto.

Conclude il proprio intervento affermando di ritenere che in atto il C.C. sia ancora legittimato a svolgere la propria attività; che nel momento in cui arriverà, se arriverà, il Decreto di sospensione/scioglimento, sarà nominato un Commissario con il compito, tra l'altro, di approvare il Bilancio di previsione 2016, anche se ci troviamo già alla fine dell'anno 2016, in sostituzione del C.C.. Non siamo in grado di sapere come sarà questo Bilancio! Noi possiamo soltanto dire che negli ultimi anni questo C.C. si è sforzato di non appesantire eccessivamente il fardello in capo ai cittadini monterossani.

Il Consigliere Castello S. prende la parola dichiarando che questa Amministrazione non si preoccupa delle casse comunali, ovvero di sanare i debiti; continua ad indebitarsi con atti come quelli dell'incarico all'Avv. A. Barone, per il solo scopo di mandare a casa il C.C. Questo Consiglio non ha mai bocciato atti proposti dall'Amministrazione, se non il Rendiconto 2015 oppure la proposta di aumento dell'IRPEF del 2012, alla quale abbiamo proposto delle alternative idonee a pareggiare il Bilancio. Nel 2016 avremo altri €. 600000,00 di debiti che si aggiungeranno a quelli che già abbiamo; il C.C. sarà sciolto e verrà nominato un nuovo Commissario che dovrà anch'esso essere pagato! La vittoria di questa Amministrazione avrà come risultato quello di lasciare in eredità i debiti al Comune e mandare a casa il C.C. che non ha mai detto di no al Sindaco, votando tutto tranne le cose che non sono pervenute allo stesso. L'altra cosa che questo C.C. non ha fatto è stata quella di approvare la proposta di aumentare le tasse per un importo pari ad €. 240000,00 quando si è provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2015.

Il Consigliere D'Aquila: visto che forse sarà uno degli ultimi C.C. a cui partecipano i consiglieri, coglie l'occasione per fare a tutti un augurio di Buone Feste e dichiara di volere fare un excursus a partire dal 27/03/2012, data in cui un giornalista tesseva le lodi della lista Buscema *"Uniti per cambiare"*.

E' vero, tante cose sono cambiate! I vicesindaci, gli Assessori, i consiglieri. L'aspetto estetico (l'albero che è divenuto un tronco e per giunta recintato). La bella piazza della Matrice, riempita di fioriere che hanno "collassato" la piazza; la soluzione è stata quella di ridistribuire le fioriere all'interno del centro urbano. Gli abbonamenti (con l'invenzione del rimborso dell'85% dei biglietti pagati dagli utenti); la strada di c/da Carcarella (perso un finanziamento di € 1.200.000,00); il Centro Diurno per anziani (la mancanza di un Nulla Osta della Sovrintendenza, ha fatto sì che si perdesse un finanziamento di € 600.000,00).

La precedente Amministrazione ha lasciato un avanzo di circa € 6.000,00, mentre oggi ci si appresta a ricevere un disavanzo la cui cifra è divenuto sempre più difficile quantificare. Questa Amministrazione è stata affetta da un "Cesarismo" inenarrabile. Ai tempi di Cesare ci sono stati gli uccisori di Cesare (Bruto e Cassio), oggi invece chi circonda Cesare scappa e l'uccisore di Cesare è Cesare stesso.

Il Consigliere si congeda dal Presidente del Consiglio dichiarando di essere soddisfatto per l'approvazione della nuova legge elettorale della Regione Sicilia che prevede, una serie di novità in parte perfettamente condivisibili, come la decadenza sia dell'Amministrazione che del Consiglio Comunale in caso di mancata approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto; mentre, relativamente alla parte della nuova legge che prevede un severo ridimensionamento delle indennità di funzione per gli amministratori, dichiara

apertamente il proprio dissenso. Conclude il proprio intervento dichiarando che *“il paese è arrivato a zero a causa dello sperpero e dell'incompetenza”*

Il Presidente dopo la sintesi del consigliere D'Aquila e della Consigliera Giaquinta, torna, a chiedere agli Uffici, alla luce dello Statuto Comunale, l'interpretazione autentica circa la sospensione del C.C.. Insiste nel chiedere se il C.C. è sospeso o meno ed in caso lo fosse, da quale data è da considerarsi sospeso. Chiede altresì, l'interpretazione autentica circa l'art.12 del Regolamento relativo all'alienazione dei beni immobili, ed in relazione all'intervento della Consigliera Giaquinta, chiede di sapere, cosa accade delle deliberazioni adottate dagli organi in materia di Bilancio in un periodo in cui l'ente non è dotato di Organo di Revisore. Intendendo difendere le prerogative del Consiglio Comunale, chiede al Segretario Comunale ed agli Uffici, che le risposte vengano date in forma scritta.

Precisa che il Revisore dei Conti si è insediato in data 25/11/2016 (data successiva al 23/11/2016, data di approvazione del Rendiconto da parte del Commissario con i poteri del C.C.)

Si inserisce agli atti la nota con la quale i Consiglieri di maggioranza hanno fatto opposizione all'Assessorato Regionale Enti Locali, alla Corte dei Conti ed al Dirigente Generale (prot 7661 del 30.11.2016).

Il Presidente conclude con l'augurio di un Buon Natale ed un Felice Anno nuovo, dichiarando ancora una volta, che la storia in corso non è ancora finita.

La seduta è sciolta alla ore 22.15 circa

A) ALLEGATO ALLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/12/2016

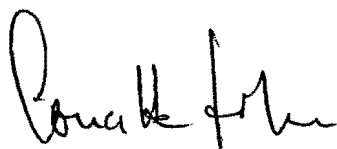
Oggi, 20 dicembre 2016, in seduta straordinaria ed urgente viene convocato il C. C. con all'ordine del giorno il punto relativo riguardante la comunicazione da parte dei consiglieri di un argomento relativo alla situazione economico-amministrativa del nostro Comune e le conseguenze che porteranno sicuramente a chiedere ai cittadini grandi sacrifici a partire dal prossimo anno in ordine alla pressione fiscale.

Infatti a oggi il nostro comune risulta di avere un disavanzo notevole, di centinaia di migliaia di euro dovuti a una politica poco accorta dell'Amministrazione Buscema. Fra le tante cose denunciate in questi anni mi preme evidenziare in particolare modo una: la proposta del 16/06/2016 di approvazione del conto consuntivo 2015.

Conto che il consiglio comunale ha bocciato nella seduta del 26 settembre 2016. Tale scelta è stata determinata perché nel conto consuntivo è stato mantenuto l'accertamento in entrata della vendita dei beni immobili per l'anno 2015 che all'atto di approvazione non erano stati venduti. E poiché il consuntivo deve essere l'esatta fotografia della situazione economica esistente, salta subito agli occhi che quel conto era in palese contrasto con quanto previsto nel principio contabile N. 4/2 3.3 allegato al d. lgs N. 118 del 2011.

Ciò soprattutto in considerazione di fatti sopravvenuti e dagli elementi acquisiti nei mesi intercorsi tra giugno e settembre. Nella seduta del 16 giugno, infatti, Il Consiglio rinvia il punto e chiede di ritirare lo schema e di fare una verifica dei conti, considerate le criticità evidenti relativi alla mancata vendita dei beni previsti nel bilancio di previsione 2015. In quella data, inoltre, il Consiglio sollecita gli uffici a completare le procedure previste per procedere alla terza gara, per potere avere più elementi conoscitivi utili all'approvazione del Conto Consuntivo. La proposta non viene ritirata e viene mantenuto il parere positivo degli uffici con la motivazione che non erano state completate le procedure di gara iniziate nel febbraio 2016, in palese contrasto con la nota n. 8996 del 26/11/2015 nella quale l'ufficio finanziario e il revisore dei conti paventavano un disavanzo di amministrazione se i beni individuati non fossero stati alienati entro la data del rendiconto.

Nel mese di settembre 2016, poiché il Consiglio non aveva espresso nessuna determina relativa al conto consuntivo nell'attesa, e perché no, nella speranza che l'A.C. correggesse il Conto Consuntivo, Il Commissario dott. Lauricella convoca il Consiglio. Nella seduta del 12/09/2016 il C.C. chiede al responsabile dell'area finanziaria e al revisore dei conti di prendere in considerazione la possibilità di esprimere nuovi pareri, non più condizionati, visto che a quella data anche la terza gara per la vendita di beni immobili era andata deserta e quindi non ci sarebbe stata alcuna possibilità di incassare le somme previste nel bilancio di previsione.



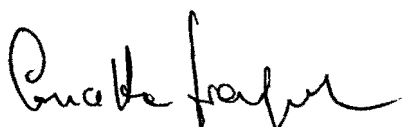
2

Tale richiesta viene ignorata per cui in data 25/09/2016, con deliberazione n. 19, il Consiglio delibera di bocciare il Conto Consuntivo presentato dalla Giunta con del. n. 73 del 27 maggio 2016. A questo punto il Commissario, con nota n. 6075 del 10/10/2016, chiede alla responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Morello, e al revisore dei conti dott. Guardiano di "fornire chiarimenti dettagliati sui loro pareri precedentemente espressi in ordine alle criticità evidenziate dai consiglieri ed a fornire eventuali controdeduzioni.

A questa legittima richiesta del Commissario, avanzata a norma dell'art. 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con nota n. 6984, l'ufficio finanziario risponde che non può cambiare il parere già espresso e non si esprime rispetto alle richieste dal Commissario relative alle criticità avanzate dal Consiglio. Non risponde invece il dott. Guardiano a cui il 22 settembre era scaduto del tutto l'incarico, la qualcosa non era stata in precedenza comunicata né al Commissario né tanto meno ai Consiglieri nella seduta del 26/09 in cui si è deliberato la bocciatura del bilancio.

Nell'assenza del revisore dei conti il Sindaco ritiene di chiedere un parere legale all'avv. Antonio Barone il quale, con nota n. 133/2016, quasi minaccia il Commissario accusandolo di comportamento irrituale nell'aver chiesto chiarimenti agli organi finanziari, nulla dice sui rilievi mossi dal C.C. in data 26/09/2016.

Cosa ancora più grave, considera erroneamente la delibera n. 13 del 16/06/2016 come "bocciatura", usa questo termine come virgolettato, sapendo che così non è. In seguito a questo parere, in data 23/11/2016 il Commissario 



Tale richiesta viene ignorata per cui in data 25/09/2016, con deliberazione n. 19, il Consiglio delibera di bocciare il Conto Consuntivo presentato dalla Giunta con del. n. 73 del 27 maggio 2016. A questo punto il Commissario, con nota n. 6075 del 10/10/2016, chiede alla responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Morello, e al revisore dei conti dott. Guardiano di "fornire chiarimenti dettagliati sui loro pareri precedentemente espressi in ordine alle criticità evidenziate dai consiglieri ed a fornire eventuali controdeduzioni.

A questa legittima richiesta del Commissario, avanzata a norma dell'art. 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con nota n. 6984, l'ufficio finanziario risponde che non può cambiare il parere già espresso e non si esprime rispetto alle richieste dal Commissario relative alle criticità avanzate dal Consiglio. Non risponde invece il dott. Guardiano a cui il 22 settembre era scaduto del tutto l'incarico, la qualcosa non era stata in precedenza comunicata né al Commissario né tanto meno ai Consiglieri nella seduta del 26/09 in cui si è deliberato la bocciatura del bilancio.

Nell'assenza del revisore dei conti il Sindaco ritiene di chiedere un parere legale all'avv. Antonio Barone il quale, con nota n. 133/2016, quasi minaccia il Commissario accusandolo di comportamento irrituale nell'aver chiesto chiarimenti agli organi finanziari, nulla dice sui rilievi mossi dal C.C. in data 26/09/2016.

Cosa ancora più grave, considera erroneamente la delibera n. 13 del 16/06/2016 come "bocciatura", usa questo termine come virgolettato, sapendo che così non è. In seguito a questo parere, in data 23/11/2016 il Commissario dott. Lauricella, delibera di approvare il Conto Consuntivo 2015 sostituendosi al Consiglio Comunale ed attivando le procedure per la sospensione e lo scioglimento del Consiglio.

Mi preme sottolineare che il Commissario ha approvato il Conto Consuntivo in assenza dei chiarimenti da lui stesso richiesti al revisore a cui, nel frattempo, come evidenziato, era scaduto l'incarico. Non ha ritenuto necessario aspettare l'insediamento del dott. Sammatrice e il parere di un organo esterno, e quindi imparziale, come quello del nuovo revisore, ma facendo affidamento a quanto "intimatogli" dal parere legale di un avvocato di parte come l'avv. Barone, incaricato perciò dal Sindaco per la modica somma di Euro 4.500,00.

Riteniamo quindi di aver fatto bene a non approvare un conto consuntivo non rispondente alla realtà economica in quanto "viziato" anche se per tale atto dovessimo affrontare la procedura della sospensione dei consiglieri, per noi illegittima.

Luca De Fazio

INTERVENTO
C.C. GIARDINO
CAVETTA

Prot 7661
del 30/11/2016

- ALL'ASSESSORATO REGIONALE ENTI LOCALI -PALERMO
- ALLA CORTE DEI CONTI- SEZIONE CONTROLLO ENTI LOCALI - PALERMO
ALL'ATTENZIONE DEL DIRIGENTE GENERALE

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Monterosso Almo

espongono

In data 23 \11 \2016 con deliberazione n. 1 il Commissario ad Acta, Dott. Nicolò Lauricella, nominato con Decreto Assessoriale n. 99/S.3/2016 del 16.6.2016, con i poteri del consiglio comunale ha deliberato *"di approvare, in via sostitutiva, la proposta deliberativa avente ad oggetto Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 e di notificare, per i provvedimenti conseguenziali, il presente atto al Servizio 1 e al Servizio 3 del Dipartimento Autonomie Locali dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica"*.

In tale delibera commissariale vengono richiamati sia il parere, nota prot n. 6984 del 8 \11\ 2016, della responsabile dell'area finanziaria del Comune che la nota, prot. n. 133\16, dello stesso 8\11\2016 del nominato consulente legale del Sindaco, avv. Antonio Barone.

La nota n. 6984 del responsabile dell'area finanziaria, in riscontro alla nota n. 6075 del 10\10\2016 con la quale il commissario chiedeva *" di fornire dettagliati chiarimenti sui pareri precedentemente depositati, a norma dell'art 239 del D.lgs n. 267\2000, sullo schema di rendiconto di gestione 2015 , con particolare riferimento ai profili di correttezza , dal punto di vista prettamente tecnico-contabile del documento finanziario.....in ordine alle criticità negli atti sopra descritti, evidenziando le proprie considerazioni ed ,eventualmente le proprie controdeduzioni in merito"*, è stata completamente elusiva non esprimendosi rispetto alle richieste del commissario.

La nota n. 133\16 del nominato consulente legale del sindaco Avv Barone , citata nella delibera di approvazione del rendiconto di gestione 2015 da parte del commissario, da un lato nulla dice sui rilievi che erano stati mossi dal consiglio comunale in data 26\09\2016 con delibera n. 19, dall'altro lato considera erroneamente la delibera consiliare n. 13 del 16\6\2016 come *"bocciatura del rendiconto di gestione 2015"*, mentre così non è.

Con tale delibera il consiglio comunale, infatti, ha solamente rinviato il punto con la seguente dichiarazione: " è invotabile un bilancio consuntivo 2015 che presenta criticità evidenti soprattutto riferiti alla mancata vendita dei beni immobili che, se confermata, esporrebbe l'ente a gravi rischi economici e finanziari , e pertanto è necessario che chi rappresenta l'ente ritiri lo schema e compatibilmente venga fatta una verifica dei conti finalizzata alla predisposizione di un nuovo conto consuntivo da sottoporre al Consiglio Comunale ."

Esperita la votazione il ritiro è stato approvato a maggioranza.

Quanto sopra è confermato dalla nota del commissario, prot 5066 del 25\8\2016, con la quale *"considerato che nella deliberazione consiliare n. 13 del 16\6\2016, non si ravvisa la precisa*

determinazione del Consiglio circa l'approvazione punto relativo al rendiconto di gestione 2015 e dei documenti ad esso connessi", il Commissario ha disposto la convocazione del consiglio comunale per il giorno 12\9\2016.

In tale seduta il presidente del Consiglio Comunale ha messo ai voti la seguente proposta: ***" si chiede al responsabile dell'area finanziaria e al revisore dei conti alla luce dell'art 16 lett e in combinato disposto con l 'art 12 del regolamento sulla alienazione dei beni immobili, in considerazione dei tre mesi nel frattempo trascorsi e dei tre cicli di gare deserte, se si ritiene di cambiare i pareri precedentemente espressi con pareri che i consiglieri di maggioranza auspicano non più condizionati , si chiede altresì che le somme previste per l 'alienazione dei beni immobili siano riconosciuti come disavanzo".***

Nella seduta del 19\9\2016 il presidente del consiglio ha messo ai voti l'aggiornamento della seduta per il 26\9\2016 con la ulteriore seguente richiesta :***" si chiede al sindaco il ritiro dello schema del conto consuntivo e agli uffici di esprimere parere sull'art 16 lett e) in combinato con l 'art 12 del regolamento comunale sulla alienazione dei beni immobili".***

Le richieste del consiglio comunale, indirizzate anche al commissario ,agli uffici del comune ,al revisore ed agli amministratori, sono rimaste eluse ,sicchè nella seduta del 26\09\2016 con deliberazione n 19 il consiglio comunale ha deliberato di bocciare il conto consuntivo presentato dalla giunta comunale con delibera di giunta n 73 del 27 maggio 2016.

Già nella seduta del Consiglio comunale del 16.06.2016 con all'ordine del giorno "approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs 267/2000", il Presidente del Consiglio Comunale, a seguito della discussione e dei fatti emersi nel dibattito aveva invitato la Giunta a ritirare lo schema di Rendiconto e a dare indicazioni agli uffici per completare le procedure previste dal Regolamento per l'alienazione dei beni , che risultavano non completate, al fine di fornire al Consiglio comunale tutti gli elementi conoscitivi per potere procedere all'approvazione del Bilancio.

Lo schema di cui sopra del quale si chiedeva il ritiro era stato presentato con il parere favorevole del Revisore dei conti e del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

Tale parere positivo era fondato sul presupposto di mantenere l'accertamento in entrata per l'alienazione dei beni immobili, malgrado la mancata vendita, per euro 347.160.00 (E.capitolo 2580) **perchè a giudizio del Resp. Area economico finanziaria erano state avviate in data 02.03.2016 le procedure previste dal Regolamento comunale per l'alienazione dei beni che, però, non erano state ancora completate.**

Il responsabile dell'Area Economico Finanziaria nella **nota integrativa al Rendiconto di Gestione 2015, delibera N.73 del 27.05.2016** chiariva: " Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015 registra un disavanzo di amministrazione di Euro 289.105.86. E' stato mantenuto l'accertamento in entrata per alienazione beni immobili, nell'annualità 2015 per 347.160,00(E. capitolo 2580).Per quest'ultima voce, la sottoscritta, evidenzia che ai sensi del principio della contabilità finanziaria potenziata, nella cessione di beni immobili, l'obbligazione

giuridica nasce al momento del rogito, l'accertamento è registrato anticipatamente solo nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, **pertanto nel conto di bilancio 2015 tale accertamento dovrebbe essere eliminato**, tuttavia considerato che il bilancio di previsione 2015/2017 e la deliberazione di alienazione di beni immobili annualità 2015, sono stati approvati in data 12.02.2016 e le procedure di gara sono state avviate in data 02.03.2016, comportando alla data odierna l'aggiudicazione di un solo bene, **ma ai sensi del Regolamento delle alienazioni dei beni immobili è stato avviato il secondo esperimento di gara e l'iter procedimentale si concluderà entro fine esercizio 2016, la stessa ritiene di non eliminare in questa sede tale accertamento, ma procedere all'eliminazione o rideterminazione della voce in entrata in sede di elaborazione del conto di bilancio 2016**".

Nella nota prot. N. 8996 del 26.11.2015 avente ad oggetto "**parere su indicazioni voci di bilancio, di previsione 2015**", inserita all'interno della delibera di cui sopra con la quale il Revisore dei conti e il Resp. Area economico finanziaria, **motivavano il parere contabile negativo sul bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016/2017, veniva** espressamente affermato: "I sottoscritti in riferimento alla nota del Sindaco del 16.11.2015 fanno presente che è **tecnicamente possibile** deliberare l'individuazione di alienazione di beni immobili, **ma in merito alla regolarità contabile tale operazione non consente l'accertamento dell'entrata se non quando sarà effettivamente concluso il contratto di compravendita**, e pertanto tale valore iscritto in bilancio pur comportando un pareggio contabile non garantisce il rispetto del patto di stabilità **e qualora entro la data di approvazione del rendiconto i beni individuati non sono stati realmente alienati si determinerà un disavanzo di amministrazione**. *Necessita sottolineare altresì che l'eventuale mancata vendita comporterà deficienze di cassa che non consentiranno il reintegro dell'anticipazione e neanche il pagamento delle spettanze obbligatorie.*"

E' utile richiamare, al fine di fare chiarezza sull'avvicenda, quanto previsto nell'allegato n.4/2 D.Lgs n.118/2011 - **PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA**- sul tema dell'alienazione dei beni immobili: "**Nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito** (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. **L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge.**"...-

Alla luce di tale richiamato principio gli scriventi che avevano condiviso il parere espresso dal revisore dei conti e dal responsabile Area economico finanziaria sullo schema del bilancio di previsione 2015, hanno manifestato le loro legittime perplessità sul parere espresso sul rendiconto di gestione 2015, e il **il Presidente del Consiglio ha invitato l'amministrazione al ritiro dello schema di rendiconto e a dare disposizioni agli uffici competenti per completare le procedure previste dal Regolamento e alla luce del risultato riportare in Consiglio lo schema per l'approvazione.**

E considerato che la terza gara per l'alienazione dei beni immobili avviata con determina dell'Area Economico Finanziaria n.56 del 21.06.2016 – Registro generale n.259 del 22.06.2016,

non avevaprodotta nessuna richiesta d'acquisto di beni immobili messi all'asta **era opportuno eliminare dallo schema di Rendiconto l'entrata di cui sopra.**

Considerato che la mancata copertura delle spese impegnate nel bilancio di previsione 2015 ed effettuate non avrebbero potuto essere liquidate per mancata copertura finanziaria, le stesse avrebbero dovuto, in sede di riaccertamento ordinario, essere reimputate all'esercizio 2015 con gli squilibri finanziari conseguenti.

Ed allora;

Il Commissario ad acta, Dott. Nicolò Lauricella, nell'ambito delle sue competenze ha disposto la convocazione per il giorno 12 settembre alle ore 20.00 per l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015.

Considerato che la Giunta ha ripresentato lo schema di rendiconto invariato mantenendo fra le entrate quella di €. 347.160,00 **senza fornire nessun chiarimento sulle criticità rilevate dal Consiglio in precedenza e senza fornire parere a sostegno di tale determinazione che appariva contra legem perché in palese contrasto con quanto previsto dal principio contabile N.4/2 3.13 allegato al D.Lgs 118/2011 e dal Regolamento comunale sull'alienazione dei beni immobili (art.12);**

Considerato che l'approvazione dello schema di rendiconto 2015 col mantenimento dell'accertamento in entrata di euro 347.160,00 **per coprire spese effettivamente sostenute e coperte da entrate inesistenti, oltre che illegale per quanto detto sopra avrebbe comportato un palese squilibrio degli equilibri finanziari che avrebbe reso false anche le previsioni del bilancio di previsione 2016;**

Che a conferma di quanto detto sopra il Sindaco pur a conoscenza degli squilibri finanziari dell'Ente si è ostinato a produrre ordinanze senza coperture finanziarie ed adottare delibere di Giunta con variazioni d'urgenza al bilancio anche **con parere negativo del responsabile dell'area economico** finanziaria, vedi le delibere di Giunta n. 105 del 02.08.2016 e n.101 del 13.09.2016. ;

- Ritenuto che il Consiglio Comunale non è rimasto inerte, avendo piuttosto evidenziato le criticità che impedivano l'approvazione del bilancio e avendo esaminato lo strumento finanziario nel termine assegnato dal Commissario e avendo deliberato, quindi, la non approvazione con le motivazioni evidenziate in sede di deliberazione;

- Ritenuto che le sanzioni della sospensione e dello scioglimento del Consiglio Comunale di cui ai co. 3 e 4 dell'art. 109 bis dell'O.R.E.L. sono previste solo a seguito dell'inadempienza costituita dal mancato esame del bilancio e di mancata deliberazione sullo stesso, ma non anche a seguito di deliberazione di mancata motivata approvazione, non potendosi imporre al Consiglio di approvare, comunque, un atto viziato;

Ciò premesso e ritenuto, i Consiglieri sottoscritti che hanno dichiarato di non approvare lo schema di Rendiconto 2015 perché in palese contrasto con quanto previsto nel principio

contabile N.4/2 3.13 allegato al D.lgs N.118/2011 e nel Regolamento sull'alienazione dei beni immobili,

Chiedono

Che sia disattesa la richiesta del Commissario ad Acta di applicazione delle sanzioni di cui ai co. 3 e 4 dell'art. 109 bis dell'O.R.E.L. avendo, il Consiglio Comunale, esaminato nei termini assegnati avendo deliberato, sia pure con esito negativo, il conto consuntivo 2015.

Dallo stesso -

Valerio
M. Stone
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.
G. G. G. G.

COMUNE DI MONTEROSSO

30 NOV. 2016

Prot. N. 7661 C. 2 Cl. 4

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO
21 DIC. 2016
Prot. N. 8330 C. 2 Cl. 4

AL SEGRETARIO GENERALE
COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

OGGETTO : RICHIESTA PARERI E CONSULENZA AI SENSI DELLO STATUTO COMUNALE SU QUESITI POSTI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20-12-2016.

Il sottoscritto Presidente del consiglio comunale preso atto della nota a margine allegata alla convocazione del consiglio comunale di giorno 20-12-2016 a firma del dott. Ioculano vice-segretario dell' ente chiede alla s.v. parere e consulenza in relazione alla esatta decorrenza dei termini della sospensione delle funzioni dell' organo che rappresento alla luce della deliberazione n 19 del 26-09-2016 e della deliberazione n 1 del commissario ad acta dott. Lauricella del 23-11-2016.

Si chiede inoltre così come richiesto da tempo in consiglio comunale alla luce di tre aste andate deserta per la vendita dei beni immobili e della delibera di G.M. n 134 del 2016 parere consulenza giuridica sull articolo 12 del regolamento comunale sulle alienazioni dei beni immobili.

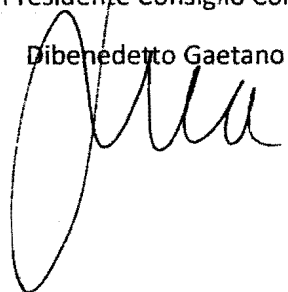
Infine si ritiene necessario così come riferito nella seduta del 20-12-2016 che venga dato riscontro al seguente quesito : cosa accade a tutte le deliberazioni adottate dagli organi in materia di bilancio in un periodo in cui l ente non era dotato di revisore unico decaduto in data 22-09 2016 per decorso del periodo di prorogatio.

Si sollecita riscontro urgente saluti

Monterosso almo li 21-12-2016

il Presidente Consiglio Comunale

Dibenedetto Gaetano



Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27-12-2016 al 11-01-2017

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno

per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Monterosso Almo, li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

➤ **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:**

- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
- Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Seg/D.G.